



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. _____12_____ del ____20/08/2020____

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di COLUNGA e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di CALENZANO - Prescrizione: A.6 Decreto VIA n. 275/2014</p> <p>ID_VIP: 5326</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P202000331649 del 25/05/2020 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla **prescrizione A.6**, impartita con il **decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014** relativo al progetto “*Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse*” e, da realizzarsi nei Comuni di Castenaso, Monghidoro, Firenzuola, Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro, Calenzano, Ozzano dell'Emilia, Barberino di Mugello, San Lazzaro di Savena, Loiano, Pianoro, Monterenzio, nelle Province di Bologna e Firenze;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) in data 009/06/2020, con prot. 42793/MATTM;
- la Divisione, con nota prot MATTM/0056571 del 21/07/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/002283 del 21/07/2020, ha trasmesso, per le necessarie valutazioni, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- è prevista:
 - la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra la SE di Colunga e la SE di Calenzano, della lunghezza di 84 km, in sostituzione dell'esistente elettrodotto a 220 kV,
 - la realizzazione della SE la Futa di smistamento a 132 kV;

- la realizzazione dei raccordi tra la nuova SE la Futa e gli elettrodotti a 132 kV;
 - la realizzazione delle varianti in ingresso e uscita alla SE di San Benedetto Querceto;
 - la demolizione di circa 104 km di linee elettriche;
- con il decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014, è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1;
 - tra le prescrizioni di cui all'art. 1, con la n. A.6 fu stabilito che nella Fase di redazione del Progetto Esecutivo *“in merito all'intervento linea 132 kV Calenzano-Vaiano all, il tracciato del cavidotto dovrà seguire l'alternativa E1, che prevede un percorso interrato in destra idraulica del Torrente Marina. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere accertato che l'intervento escluda interazioni con le aree P.I.4 del PAI. Il progetto dovrà acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno”*;
 - l'ente vigilante per la prescrizione n. A.6 è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - con il citato D.M. n. 275/2014 è stato fissato in 5 anni il termine per la realizzazione del progetto, a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale;
 - con nota prot. TERNA/P20190075475 del 28/10/2019, acquisita al prot. 28522/DVA del 30/10/2019, Terna Rete Italia SpA ha presentato una motivata richiesta di proroga dei termini di validità del suddetto decreto VIA, ex. art. 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per un periodo pari a cinque anni a far data dal 17/11/2019, atteso che i lavori non hanno avuto inizio in quanto non sono state ancora concluse le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni propedeutiche all'ottenimento dell'autorizzazione;
 - con il parere n. CTVA/3291 del 28/02/2020 la CTVA ha ritenuto di concedere la proroga quinquennale del termine di cui al D.M. n. 275/2014; attualmente si è in attesa di emanazione del decreto ministeriale di proroga della validità;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle prescrizioni di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata (prot MATTM/0056571 del 21/07/2020):

RILEVATO che:

- la prescrizione. A.6 indica che, in Fase di redazione del Progetto Esecutivo:
 - *“in merito all'intervento linea 132 kV Calenzano-Vaiano, il tracciato del cavidotto dovrà seguire l'alternativa E1, che prevede un percorso interrato in destra idraulica del Torrente Marina. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere accertato che l'intervento escluda interazioni con le aree P.I.4 del PAI. Il progetto dovrà acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno”*;
- la **documentazione trasmessa** con riferimento alla citata prescrizione è costituita dai seguenti elaborati:
 - Intervento-E1 - Relazione Tecnica Illustrativa;
 - Analisi interferenze con le aree di pericolosità da alluvione (P4) del PAI;

– Intervento-E1 – Planimetria Attraversamento;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata si ricava che:

- la parte dell'intervento interessata dalla prescrizione A.6 ricade completamente nel territorio comunale di Calenzano;
- la parte in oggetto del tracciato del cavidotto parte dal vertice E1 di futura realizzazione situato in località La Torricella (Calenzano), in asse all'esistente linea 132 kV semplice terna T.8251 "Calenzano - Vaiano Al.";
- in tale posizione sarà infisso un sostegno di transizione da elettrodotto aereo a elettrodotto in cavo;
- il tracciato del cavidotto percorrerà in direzione Sud-Ovest la strada sterrata via del Pratello in affiancamento al torrente Marina, fino ad arrivare in via dei Prati. Da qui, sempre in affiancamento al torrente Marina, percorrerà via dei Prati per circa 650 m per poi attraversare il torrente portandosi in sponda sinistra. Successivamente il tracciato, passando per un tratto lungo via Mia Martini, attraverserà la SP 8 "Militare per Barberino" per poi dirigersi verso Sud-Ovest ed affiancare per circa 200 m la SP8. Il tracciato devierà poi in direzione Sud in Via Dietro Poggio, percorrendola per circa 70 metri, per poi attraversare il torrente Marina, affiancandolo per circa 450 m. Quindi, il tracciato attraverserà ancora una volta il torrente in direzione Sud, immettendosi nel parcheggio adiacente Via delle Prata e proseguendo in direzione Sud-Ovest fino ai binari ferroviari. Infine, il tracciato procederà in direzione Sud-Est, fiancheggiando i binari ferroviari, fino alla stazione elettrica di Calenzano;
- la lunghezza totale del tracciato previsto è di circa 5 km;
- una volta realizzato l'intervento sarà demolito il tratto aereo dell'elettrodotto attualmente esistente;
- lungo il proprio tracciato, il nuovo cavidotto interrato, tra le aree classificate nel Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGR) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (che ha sostituito il Piano per l'Assetto Idrogeologico - PAI - dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno) tra quelle a Pericolosità da alluvione, interessa solo aree appartenenti alla Classe di Pericolosità P.1, vale a dire a Bassa pericolosità (Tempo di ritorno > 200 anni);
- in data 13/08/2020 con prot. CTVA/2511, è stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (che ha inglobato l'Autorità di Bacino dell'Arno), dal quale si rileva che:
 - per la parte relativa alla pericolosità idraulica, il PAI non è più vigente essendo stato sostituito, come detto, dal PGR, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017;
 - ai sensi della disciplina di piano del PGR, non è più previsto il parere dell'Autorità di Bacino sulle opere in oggetto, in quanto le reti di distribuzione aerea ed interrata dell'energia elettrica non sono ricomprese nella rete infrastrutturale primaria;
 - in ogni caso, l'intervento dovrà essere realizzato in condizioni di gestione del rischio, così come disciplinato dalla normativa regionale vigente;
 - l'intervento possiede le caratteristiche per essere escluso dal vincolo di inedificabilità che interessa alcune delle aree che da esso sono attraversate, purché non determini *un incremento del rischio idraulico e non precluda la possibilità di attuare gli interventi previsti dal PGR*;
 - dal momento che il PGR assegna alla Regione le competenze per l'attuazione e la realizzazione delle opere idrauliche, viene ritenuta necessaria la valutazione, da parte dell'ufficio regionale territorialmente competente, in qualità di ente attuatore, dei requisiti di fattibilità del progetto presentato da Terna S.p.A. alla luce di quanto previsto dal Piano, dandone successivamente comunicazione all'Autorità di Bacino Distrettuale.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il Proponente ha dato seguito alla prescrizione A.6 del decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014, presentando gli elaborati dal titolo: *Intervento-EI - Relazione Tecnica Illustrativa; Analisi interferenze con le aree di pericolosità da alluvione (P.I.4) del PAI; Intervento-EI – Planimetria Attraversamento;*
- come richiesto, in detti elaborati è stato proposto un tracciato dell'elettrodotto diverso da quello originariamente ipotizzato, che si diparte in destra del Torrente Marina, per seguire, poi, il tracciato descritto in precedenza;
- il proponente ha altresì provveduto a richiedere il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che dal 17 febbraio 2017, come detto, ha inglobato l'Autorità di Bacino dell'Arno;
- con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017) è stato emanato il PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con il quale, tra le altre cose, sono state aggiornate le classi di pericolosità fluviale e costiera in base alle indicazioni della direttiva alluvioni, prevedendo, in particolare, tre classi di pericolosità fluviale (non più, quindi, 4 classi come nel PAI) in funzione della frequenza di accadimento dell'evento, individuate con le sigle P.1, P.2 e P.3;
- secondo il PRGA, nelle aree P.1, senza che sia richiesto il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale, sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici a condizione che sia garantito il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico nonché la realizzabilità degli interventi previsti dal Piano, essendo la relativa verifica di competenza regionale (diversamente da quanto previsto dall'ormai abrogato PAI);

nell'espressione del proprio parere l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha opportunamente, e correttamente, valutata la necessità che l'ufficio regionale territorialmente competente verifichi i requisiti di fattibilità del progetto presentato da Terna S.p.A alla luce di quanto previsto dal PGRA; una volta acquisita dall'ufficio regionale la predetta valutazione la Terna dovrà darne comunicazione alla stessa Autorità;

RILEVATO in conclusione che

- il Proponente ha previsto, in merito all'intervento linea 132 kV Calenzano-Vaiano , un tracciato del cavidotto coerente con l'alternativa EI, costituito da un percorso che in buona parte si sviluppa in destra idraulica del Torrente Marina e che, tra le aree classificate nel PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale tra quelle a Pericolosità da alluvione, interessa solo aree appartenenti alla Classe di Pericolosità P.1, vale a dire a Bassa pericolosità (Tempo di ritorno > 200 anni), nelle quali, senza che in nessun caso sia richiesto il parere dell'Autorità, sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici a condizione di garantire sia il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico che la realizzazione degli interventi previsti dal Piano;
- in considerazione delle mutate disposizioni in tema di alluvioni introdotte dall'emanazione del PRGA in luogo del PAI, tenendo anche conto del Parere formulato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, si rende necessario effettuare presso la Regione Toscana la verifica dell'intervento nei riguardi della disciplina regionale sia sulle condizioni di gestione del rischio idraulico che alla luce della realizzabilità degli interventi previsti dal PGRA;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

La prescrizione A.6 del D.M. n. 275//2014, relativo al progetto "Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse" per quanto di competenza della CTVA, risulta ottemperata previa acquisizione della verifica di cui sopra da svolgere da parte della Regione Toscana.